

La passione per la danza e per la musica: la storia di Carmen, ballerina sorda

Carmen da piccola ha scoperto per caso la sua disabilità ma anche l'amore per il ballo. Dopo l'Arena di Verona è entrata nel corpo di ballo del Massimo di Palermo. Riesce a danzare grazie a una grande passione ed alle vibrazioni che salgono dal basso

SUPERABILE

Con il cuore e con le vibrazioni che salgono da terra per poi salire come onde sonore. Il segreto di una particolare sensibilità del corpo di Carmen Diodato, 34enne sorda dalla nascita ma con una grande passione per la danza. Aveva appena 2 anni quando le è stata diagnosticata la sordità. Appena ha scoperto la sua passione per la danza, si è iscritta alle prove per entrare nella scuola del Teatro San Carlo di Napoli, ed è stata presa. Da allora la sua carriera non si è mai fermata, passando dall'Arena di Verona al Teatro Massimo di Palermo dov'è entrata in pianta stabile. Nata a Belvedere Marittimo, in provincia di Cosenza, come ha raccontato a La Sicilia, si è avvicinata alla musica e alla danza: "Non sentivo la musica ma percepivo le vibrazioni sul pavimento in parquet e le onde sonore emesse dalle casse. Ero stregata da quell'armonia, come ipnotizzata e allora seguivo gli insegnamenti della mia maestra di ballo e danzavo". La disabilità l'ha scoperta per caso: "Sono nata sorda pare per trasmissione ereditaria, ma sino a quando avevo due anni nessuno l'aveva mai diagnosticato. Il fatto che io non parlassi veniva ricondotto alla mia timidezza. Poi un giorno, a mia mamma è caduto per terra un oggetto voluminoso, c'è stato un gran baccano, tutti sono saltati in aria, mentre io neanche me ne sono accorta. È stato in quel momento che si è intuito ci fosse dell'altro". Di sicuro c'è che Carmen è una ballerina professionista sorda, capace di entrare in pianta stabile in un corpo di ballo, tanto da ricordare l'étoile cubana Alicia Alonso che negli anni Trenta riusciva a danzare senza vedere.